

A Fossa in concomitanza con la sagra patronale di San Pietro, una bella festa per il 50° di ordinazione di don Mario Ganzerla

Virginia Panzani

“Non finirò mai di ringraziare il Signore per la bellezza e la gioia della vocazione e della missione sacerdotale. Chiedo a tutti voi di pregare per me perché io possa essere sempre più fedele a questa vocazione e perché tanti giovani sappiano dire il loro sì alla chiamata di Dio”. Così **don Mario Ganzerla**, parroco di Fossa, si è rivolto all'assemblea dei fedeli domenica 28 giugno durante la Messa in cui si è ricordato il 50° anniversario della sua ordinazione, in concomitanza con la festa patronale. Una celebrazione dall'atmosfera quasi di famiglia, grazie alla partecipazione dei parenti di don Mario e della comunità parrocchiale e alla coinvolgente animazione dei canti a cura del “gruppo liturgia”. Da segnalare inoltre la presenza di una delegazione dalla parrocchia di San Possidonio, retta da don Ganzerla fino al 2003. Entrambe le comunità hanno voluto testimoniare la propria gratitudine al parroco con due doni, portati all'altare durante l'offertaio. “Il sacerdote – ha detto nell'omelia don Mario – è l'amico, il consigliere, il confidente, il consolatore. Porta tutti nel cuore e il suo pensiero va in particolare a quei figli che sono ancora ‘lontani’ dalla realtà ecclesiale. Tuttavia, an-



La gioia di essere prete

fotoservizio a cura di Realino

che la comunità parrocchiale è chiamata ad essere vicina al suo pastore, perché si possa contribuire insieme al bene spirituale e morale di tutti”. A questo proposito, ha aggiunto, “l'anno sacerdotale voluto dal Papa serve innanzitutto ai presbiteri per sperimentare sempre più il valore del ministero sacerdotale con un cammino autentico e coerente alla vita apostolica. In secondo luogo, questo anno intende ricordare, e non solo ai ‘praticanti’, il valore immenso della presenza dei sacerdoti, una presenza che, nonostante i limiti

I giovani a pranzo con don Mario

Dopo la celebrazione, nei locali della canonica si è svolto il pranzo di don Mario con i giovani e i giovanissimi della parrocchia. “E' stata un'occasione semplice – spiega **Francesco Mai** del gruppo giovani di Ac – ma sentita, un momento per stare insieme. Anche noi abbiamo pensato di fare un regalo a don Mario e perciò la foto di gruppo scattata in questa occasione sarà incorniciata e donata a lui come ricordo”. Su di una buona presenza giovanile può contare la parrocchia di Fossa, che è frequentata, nell'ambito dell'Azione cattolica, da una decina di “giovani piccoli”, una quindicina di “giovani grandi” e una decina di giovanissimi. Oltre che nelle attività associative e più strettamente pastorali, questi giovani prestano servizio in altre iniziative parrocchiali quali il presepio, il carnevale e le sagre.

insiti nella natura umana, è dono di Dio al suo popolo”. Ringraziando tutti coloro che nelle varie parrocchie, dove ha prestato servizio, lo hanno accolto e sostenuto, don Mario ha infine ricordato i confratelli che con lui riceveranno l'ordinazione dalle mani di **monsignor Artemio Prati** il 28 giugno 1959: **don Rino Barbieri**, **don Callisto Cazzuoli**, **padre Agostino Galavotti** e **don Nellusco Carretti**.



Il Circolo Anspi - Parrocchia, scuola e calcio

Sono tre i settori in cui è attivo il Circolo Anspi, che conta circa 160 iscritti. In collaborazione con la parrocchia si occupa dell'allestimento del presepio a Natale e dei carri del carnevale di Concordia, dell'animazione della tombola in inverno e delle attività ricreative per i bambini durante la sagra. In accordo con la Direzione didattica e l'assessorato alla Cultura del Comune di Concordia, il Circolo ha realizzato numerose iniziative come la pubblicazione di quaderni dedicati alla storia, alla natura, all'uso delle fonti energetiche, alla raccolta differenziata e all'educazione stradale. Alcuni di questi testi sono stati arricchiti dai disegni del maestro **Gino Gavioli**. Inoltre, in ambito sportivo, al Circolo Anspi di Fossa fa capo una squadra amatoriale di calcio che partecipa ai tornei di eccellenza. Non vanno infine dimenticate le varie mostre a scopo benefico. “Queste attività – sottolinea **Otello Bertoli** – richiedono uno sforzo notevole, tuttavia continuiamo ad impegnarci con convinzione al servizio della collettività. Fondamentale per la riuscita delle nostre iniziative è il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, che ha sempre approvato i nostri progetti e ci ha sostenuto”.



Da sinistra Francesco Mai, Daniela Papotti e Otello Bertoli

Catechismo e Acr - Novità in arrivo

Una sessantina di bambini hanno frequentato quest'anno gli incontri dell'iniziazione cristiana sotto la guida dei catechisti, coordinati da **Daniela Papotti**. I due fronti su cui la parrocchia si sta impegnando in modo particolare sono l'accoglienza dei bambini disabili e il coinvolgimento delle famiglie. Quest'ultimo, spiega Daniela Papotti, non significa soltanto “che i genitori seguano il cammino dei loro figli ma anche che vi partecipino in prima persona. Perciò nei periodi forti dell'anno liturgico papà e mamme sono invitati ad un incontro di catechesi, mentre i bambini sono affidati agli educatori dell'Acr. Segue poi la cena insieme. Con il coinvolgimento dei genitori sono celebrate anche le confessioni preparatorie ai sacramenti dell'Eucaristia e della Confermazione”. Il prossimo obiettivo, dopo l'estate, sarà quello di proporre ai ragazzi del post Cresima, che frequentano la prima e la seconda media, un cammino in parrocchia sotto la guida di un educatore. “Puntiamo molto su questa iniziativa – dichiara Daniela Papotti – e confi-

diamo che ci sia una buona risposta per poter eventualmente allargare la proposta ai ragazzi di terza media”. Sono due le novità che riguardano invece l'Acr. Innanzitutto, il campo estivo che per la prima volta si terrà in autonomia, e dunque senza l'aggregazione con altre parrocchie. Destinazione: Benedello di Pavullo, dove dal 20 al 26 luglio saranno presenti una ventina di bambini dai 6 ai 13 anni, quattro educatori e due cuoche, oltre a don Mario e a **don Massimo Dotti** come assistenti. Inoltre, da settembre prenderanno l'avvio gli incontri dei piccolissimi di Ac dai 4 ai 6 anni.



I bambini dell'Acr